ANNO SCOLASTICO 2016/2017

PIANO DI LAVORO DEL DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA
MATERIA: FILOSOFIA

1) OBIETTIVI COMUNI E COMPETENZE

Il dipartimento di filosofia individua e propone un percorso orientato al raggiungimento dei seguenti obiettivi, fatta salva la necessaria e inevitabile libertà e pluralità di impostazione riguardo al metodo e alle priorità che è riservata a ciascun docente:

per il secondo biennio:

- riconnettere i problemi filosofici a interessi e bisogni espressi dallo studente
- accostare un testo filosofico (quale che sia il tipo di testualità), cogliendone l'essenziale pluralità di strati e sensi
- individuare i regimi enunciativi e le coordinate elementari di significato del testo
- individuare una semplice serie di elementi fattuali che inquadrano storicamente il testo, orientandosi nell'uso delle principali convenzioni vigenti nella pratica della storiografia filosofica («autore», «opera», «periodo», «scuola», «tendenza» ecc.)
- riconoscere le strutture argomentative che ricorrono in testi di generi differenti
- individuare la dimensione temporale e storica dei concetti filosofici, in particolare quelli etico-politici in riferimento alle competenze di Cittadinanza e Costituzione
- esprimere in termini tecnicamente e lessicalmente corretti, sia nella forma della trattazione scritta sia in quella della trattazione orale, l'enunciato del problema e le strategie di soluzione.

Per il secondo anno del secondo biennio e per il quinto anno:

- esplicitare ed enucleare il concetto come elemento specifico della pratica filosofica
- ricostruire connessioni tra concetti, campi concettuali e linguistici
- saper formulare un problema e ricercare strategie di soluzione
- diventare consapevoli di alcune fondamentali questioni epistemologiche e dello sviluppo delle scienze
- acquisire le principali forme e strategie di validazione o invalidazione di una tesi

Per il quinto anno:

- interrogarsi criticamente sulle questioni fondamentali che attengono ai diversi ambiti dell'esperienza filosofica (ontologia, gnoseologia, etica, estetica, epistemologia ecc.)
- affinare progressivamente la consapevolezza metodologica e l'attitudine interdisciplinare, costruendo eventualmente una competenza di tipo multimediale

Tra le finalità di ordine generale cui i detti obiettivi sono subordinati, il dipartimento menziona come irrinunciabile la progressiva formazione, nello studente, di una consapevolezza della cittadinanza mediante l'acquisizione della dimensione etico-razionale.

2) CONTENUTI COMUNI

L'insegnamento della filosofia nel Liceo Classico prevede l'alternarsi di lezioni a prevalente impostazione storiografica e di lezioni centrate sull'analisi dei testi. Le analisi testuali sono condotte, a seconda del corso, o su edizioni commentate di classici, o su antologie o sui testi selezionati ed inclusi nella manualistica in adozione.
Lo svolgimento dei programmi, differenziato secondo i piani di lavoro dei singoli docenti, assicura non di meno ad ogni studente lo svolgimento di quei contenuti comuni che qui si enunciano, secondo i relativi tempi di svolgimento.

3) TEMPI CONCORDATI

CLASSE TERZA:

Primo Periodo:
Sapienza e filosofia nell'età tragica
Sofistica
Socrate
Platone (introduzione)

Secondo Periodo:
Platone (sviluppo)
Aristotele
Filosofie dell'età ellenistica
Agostino
Tommaso.

CLASSE QUARTA:

Primo Periodo:
La filosofia politica prima e dopo la crisi del Seicento
La rivoluzione scientifica
Descartes (introduzione)

Secondo Periodo:
Descartes (sviluppo)
Origini dell'empirismo: Th. Hobbes
Sviluppi dell'empirismo: Locke e Hume
Spinoza
Leibniz
L'Illuminismo in generale
Kant e la filosofia critica

CLASSE QUINTA:

Primo Periodo:
Filosofie dell'età post-kantiana: l'idealismo tedesco
Hegel

Secondo Periodo:
La critica dello hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard
La critica dello hegelismo: Feuerbach
Marx
Il Positivismo
Nietzsche

Freud
Bergson
Tre o più autori, scuole o problemi del Novecento.

4) OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI PER UN APPRENDIMENTO SUFFICIENTE

Il dipartimento è consapevole delle criticità implicite nella determinazione di «obiettivi minimi». Onde evitare pertanto formulazioni inadeguate o circolari, che facciano riferimento all'«accettabilità» o alla «sufficienza» dei requisiti, formula qui un principio generale cui l'apprendimento sufficiente si adegua. Secondo tale principio, l'esecuzione dello studente:

- corrisponde a ciò che è atteso, quanto a conoscenza, nel momento in cui ha luogo la prova
- contribuisce intenzionalmente al fine espresso all'inizio della sequenza del processo di apprendimento.

Scomponendo poi tale principio in aspettative specifiche, sono conformi agli obiettivi minimi irrinunciabili le esecuzioni che:

- sono pertinenti ai quesiti formulati;
- sono scevre di oscurità e ambiguità;
- contengono gli elementi di conoscenza stipulati nel corso delle lezioni (e comunque prima delle verifiche);
- risultano convincenti e attendibili, non impegnando lo studente nei confronti di ciò che ritiene indeterminato;
- seguono un ragionato ordine di esposizione.

Tali esecuzioni realizzano allora gli obiettivi minimi ai fini della validazione del processo di apprendimento. Espresse in termini di conoscenze e competenze, esse mostrano nel risultato l'avvenuta acquisizione dei seguenti elementi:

- orientamento storico
- proprietà terminologica e lessicale
- capacità astrattiva
- capacità logica e argomentativa
- capacità espressiva
- comprensione di un semplice testo filosofico

5) STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si allega la griglia di valutazione che costituisce lo strumento principale, insieme alle prove orali e scritte relative, della valutazione. Al suo interno essa contiene anche i criteri di valutazione.

In ordine all'elaborazione di una griglia per la valutazione delle **prove orali**, il dipartimento conviene sul modello qui riportato:

VALUTAZIONE/INDICATORI	POSSESSO DELLE CONOSCENZE	CAPACITÀ' DI APPLICARE E CONNETTERE LE CONOSCENZE	CONTROLLO DELL' ESPRESSIONE
Gravemente insufficiente	Conoscenza frammentaria	Applicazioni scorrette; connessioni infondate	Fraintendimenti lessicali; espressione confusa

Insufficiente	Conoscenze limitate e insicure	Applicazioni incomplete; connessioni banali	Lessico inadeguato; espressione approssimativa
Sufficiente	Conoscenze corrette benché superficiali	Applicazione e connessioni corrette ma non completamente motivati	Improprietà lessicali; espressione schematica
Discreto	Conoscenza chiara e definita	Applicazioni e connessioni giustificate, lineari e coerenti	Lessico appropriato; espressione adeguata
Buono	Conoscenza ampia e sicura	Applicazione e connessioni ben strutturate e coerenti	Lessico competente; espressione sicura
Ottimo	Conoscenza ampia, sicura e approfondita	Applicazione originale, con individuazione di connessioni complesse	Lessico ed espressione accurati

In ordine all'elaborazione di una griglia per la valutazione delle **prove orali**, il dipartimento conviene sul modello qui riportato:

VALUTAZIONE/INDICATORI	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	ESPRESSIONE
Gravemente insufficiente	Nulla, vaga o priva di attinenza all'argomento trattato	Nulla o denotante gravi fraintendimenti	Linguisticamente incompetente; priva di struttura
Insufficiente	Lacunosa, benché correlata all'argomento trattato	Disomogenea o denotante limitati fraintendimenti	Poco corretta nelle scelte linguistiche; scarsamente strutturata
Sufficiente	Elementare	Limitata ai nuclei essenziali	Corretta a tratti nelle scelte linguistiche; schematicamente strutturata
Discreto	Puntuale e adeguata all'argomento trattato	Omogeneamente estesa a tutte le componenti	Formalmente corretta; strutturata in modo lineare
Buono	Puntuale e completa quanto all'argomento trattato	Denotante completa assimilazione dell'argomento, benché non personalmente rielaborata	Formalmente sicura e accurata nelle scelte; strutturata in modo persuasivo
Ottimo	Puntuale, circostanziata e ben selezionata	Personalmente rielaborata, denotante completa assimilazione dell'argomento	Dotata di piena padronanza formale; strutturata in modo originale

Inoltre, accertatane la piena compatibilità, il Dipartimento approva anche le seguenti griglie, già in uso in alcune sezioni e riportate nei relativi Documenti del 15 maggio:

Descrittori	**Gravemente insufficiente**	**Insufficiente**	**Sufficiente**	**Discreto\ Buono**	**Ottimo**
Punteggio in 15esimi	1 - 7	8 - 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15
Punteggio in decimi	3 – 4,5	5 – 5,5	6 – 6,5	7 - 8	9 - 10
Pertinenza e correttezza delle	Scorrette e lacunose	Imprecise, frammentarie poco	Sostanzialmente corrette anche se	Corrette, pertinenti	Corrette, precise, complete

conoscenze		pertinenti	generiche o non complete \ non del tutto pertinenti		
Argomentazione e utilizzo delle conoscenze	Non sa individuare i concetti chiave	Individua solo parzialmente i concetti chiave	Individua concetti chiave ma li utilizza e li collega in modo non sempre appropriato	Individua i concetti chiave e li collega in modo complessivamente chiaro e coerente	Elabora i concetti chiave e li utilizza con precisione e chiarezza
Esposizione e padronanza dei linguaggi specifici	Incoerente\confusa\ lessico molto scorretto	Approssimativa \ parzialmente scorretta \ lessico impreciso	Esposizione semplice \ linguaggio non sempre rigoroso	Esposizione chiara e corretta \ schematica, essenziale \ lessicalmente complessivamente appropriato	Esposizione corretta, efficace, lessico appropriato

INDICATORI\\ DESCRITTORI	1 - <4 gravemente insufficiente 1-6,25	4 - <5 insufficiente 6,5-8	5 - <6 lievemente insufficiente 8,5-9,5	6 - <7 sufficiente e pienamente sufficiente 10-11	7 - <8 discreto 11,25-12,25	8 - <9 buono 12,5-13,5	9 - 10 ottimo 13,75-15
A. CONTENUTO INFORMATIVO (correttezza delle informazioni generali e delle conoscenze)	Nullo a quasi inesistente	E' presente qualche informazione ma lacunosa e con gravi errori	Ci sono informazioni ma con qualche lacuna e lievi fraintendimenti	Conoscenze semplici ed essenziali ma corrette	Contenuto informativo corretto e sufficientemente sviluppato anche se non particolarmente approfondito in tutte le risposte	Contenuto informativo ampio e ben sviluppato	Ampio sviluppato e completo
B. ADERENZA ALLA TRACCIA (capacità di selezione e di sintesi, nel caso di una domanda sintetica; completezza della risposta, nel caso di una domanda analitica, capacità argomentativa se richiesta)	Nulla o quasi inesistente	Forti difficoltà di comprensione delle consegne e sintesi frammentarie e lacunose	Difficoltà di orientamento o fraintendimento della traccia e\o sintesi appena accennata, a tratti superficiale e/o con qualche incertezza	Prova in linea con le richieste anche se non in modo approfondito o completo, sintesi semplice ed essenziale ma sostanzialmente corretta	Risponde in modo adeguato alla consegna e sviluppa sintesi appropriate e sostanzialmente sicure anche se non particolarmente approfondite in tutte le risposte	Risposta sicura organizzata e approfondita, svolta con argomentazioni solide culturalmente	Argomenta con ottime capacità inferenziali, sviluppando percorsi autonomi e di ampio spessore critico
C. CORRETTEZZA FORMALE ED ESPRESSIVA GENERALE (ortografia, lessico, grammatica e sintassi)	Gravissimi errori formali ed espressivi	Esposizione e formalismi inadeguati e non sempre corretti	Esposizione con qualche incertezza e/o lievi errori formali	Esposizione lineare formalmente corretta anche se semplice	Esposizione corretta formalmente e adeguatamente articolata	Si esprime in modo ben articolato sicuro e formalmente corretto	Esposizione rigorosa, brillante e con spunti di originalità
D. CORRETTEZZA FORMALE, LESSICALE E INFORMATIVA SPECIFICA (terminologia tecnica, attinenza ai dati specifici della disciplina)	Totale o gravissima scorrettezza nell'uso delle informazioni e del lessico specifico	Imprecisione, genericità e confusione nell'uso del lessico e dell'informazione specifica	Lieve scorrettezza o imprecisione e non sempre chiaro uso del lessico e dell'informazione specifica	Prova corretta sostanzialmente nell'uso del lessico e dell'informazione specifica	Prova corretta e adeguata nell'uso formale e lessicale specifici	Prova precisa, sicura e ben fondata	Prova rigorosa, brillante e originale

6) EVENTUALI PROVE COMUNI

Il Dipartimento, dopo avere concordato di effettuare almeno due prove per ciascun periodo, di cui una orali una (o più prove scritte per ciascun periodo), non prevede l’effettuazione di prove comuni, sia per la diversità dei testi in adozione, sia per le differenze nella scansione oraria dei corsi (tre ore nel corso tradizionale, due in quello scientifico-matematico). Si aggiorna alla prossima riunione prevista per il 20 di aprile 2017 onde determinare le tipologie delle prove per il recupero dei debiti a settembre.

7) ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Quanto alla realizzazione dell'ASL nelle classi terze, toccata sia dal primo sia dal terzo punto all'o.d.g., il prof. Bonsanto si propone per la ripresa dell'attività volta allo sviluppo delle capacità, da parte degli studenti, di elaborare testi complessi.
L'attività investe un complesso di abilità, dalla ricerca delle fonti (analogiche e digitali), alla stesura di un piano di lavoro, alla composizione dell'elaborato secondo le tradizionali scansioni (capitoli, paragrafi, sotto-paragrafi ecc.), alla conoscenza e all'uso delle principali norme redazionali.
Su tale finalità si verifica l'accordo dei presenti.
Il prof. Bonsanto offre la sua disponibilità per l'intervento in tutte le classi terze del Liceo Classico, grossomodo corrispondente a quattro ore di intervento, sostenute dal lavoro degli insegnanti delle singole sezioni, sino al raggiungimento di otto ore di insegnamento curricolare.

8) INSEGNAMENTO DELLA FILOSOFIA CON METODOLOGIA CLIL

Si fa qui riferimento al capo 3.1.2 della Nota MIUR 25 luglio 2014 (Norme transitorie) circa l’avvio in ordinamento dell’insegnamento di disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, recante la disciplina per “Il quinto anno degli altri Licei” (non linguistici).
Detto capo suggerisce “l’attivazione in classe quinta preferibilmente del 50 per cento del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera”. Conto tenuto altresì che il titolo 5 (Esame di Stato),della nota in parola recita che per la DNL il cui insegnamento sia stato effettuato con la metodologia CLIL, il colloquio potrà accertare anche in lingua straniera le competenze disciplinari acquisite, qualora il relativo docente venga a far parte della Commissione d’esame in qualità di membro interno”, e atteso che nulla è dato sapere ad oggi circa la formazione della Commissione d’esame per il corrente anno scolastico, appare prudente progettare che il predetto massimo del 50 per cento venga svolto nel secondo quadrimestre.
È infatti plausibile che, entro gennaio, la ripartizione dei membri interni e di quelli esterni delle Commissioni sia nota, così da evitare il rischio di sviluppare una parte consistente di programma che potrebbe non venir verificata in sede finale.
Allo scopo si indicano in linea di massima i punti del programma del secondo quadrimestre che saranno trattati con metodologia CLIL nella classe 5ª DC (prof. Gerevini):

FROM IDEALISM TO PRAGMATISM: J. ROYCE
Metaphysics and Epistemology: Idealism and Interpretation
Logic
Ethics and Practical Philosophy
The Philosophy of Loyalty
Theory of Community
Philosophy of Religion
Christianity
The Problem of Evil

CHARLES S. PEIRCE AND THE SEMIOTICS
Basic Sign Structure
The Signifying Element of Signs
The Object

The Interpretant
Peirce's Early Account: 1867-68.
Thought-Signs
Infinite Semiosis
The Interim Account: 1903
Sign-Vehicles Objects
Interpretants
The Ten Classes of Signs

L. WITTGENSTEIN
Life and Work
The Legacy of Frege and Russell
The Criticism of *Principia Mathematica*
Wittgenstein’s Theory of Proposition
Pictorial Relationship, Pictorial Form and Logical Form
Wittgenstein’s Theses on the Picture Theory of Proposition
The Metaphysics of Logical Atomism
Simple Objects and Atomic States of Affairs
Operations and Truth-tables
The Quantifiers as Truth-functions

Per quanto riguarda la seconda parte del programma, svolta con metodologia CLIL, sono essenzialmente mutati i supporti della comunicazione, che si è fondata esclusivamente su presentazioni multimediali, sia disponibili come materiali iTunesU, sia come slideshows appositamente preparate.
D’altro canto, la tradizione dell’insegnamento nella scuola superiore italiana, specialmente per le discipline di riferimento, ha sempre conferito un peso precipuo alla dimensione trasmissiva, *lecture-like*, dei contenuti didattici. Tale impostazione, proprio in quanto contribuisce allo sviluppo di una dimensione essenziale della *academic competence*, quella di seguire e prendere appunti su esposizione teoriche, che la metodologia CLIL tiene di mira (*cognitive academic language proficiency,* CALP), è stata essenzialmente preservata.

PADOVA, 27 settembre 2016

IL COORDINATORE

Annalisa Almansi

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

PIANO DI LAVORO DEL DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA
MATERIA: STORIA

1) OBIETTIVI COMUNI E COMPETENZE

Ai nostri studenti proponiamo un percorso formativo che si pone i seguenti obiettivi comuni, fatta salva la necessaria e inevitabile libertà e pluralità di impostazione riguardo al metodo e alle priorità riservata ad ogni docente:

- formare un interlocutore storico competente e un lettore che si sappia orientare nella molteplicità dei contributi e dei metodi della ricerca storica
- formare un soggetto dotato di consapevolezza critica della complessità delle dimensioni storiche: dimensione politica, dimensione etica, dimensione religiosa, dimensione giuridica, dimensione economica, dimensione culturale e ideologica e della dimensione tecnico-scientifica
- formare un soggetto che abbia acquisito il senso della temporalità e della spazialità geografica, umanistica, artistica ed archeologica, il senso della durata storica e delle rotture epocali
- formare un soggetto capace di percepire criticamente le dinamiche storiche che influiscono sul presente, interessato a comprendere il presente a partire da un complesso di domande critiche circa il passato, anche in ordine ad altre tradizioni e culture
- formare al senso critico e alla consapevolezza della causalità storica
- formare un soggetto che sappia distinguere il fatto dalle interpretazioni, ed assuma un atteggiamento non dogmatico nei confronti dei fatti storici, attento alla realtà e capace di assumere responsabilità nel presente.
- formare un soggetto sensibile al quadro assiologico dei diritti umani e della Cittadinanza e della Costituzione, che sia un cittadino responsabile
- contribuire alla formazione di un soggetto che conosca gli elementi essenziali distintivi della cultura e civiltà dei Paesi di cui si studiano le lingue

2) CONTENUTI COMUNI

Ai nostri studenti proponiamo un percorso formativo che si propone di conseguire i predetti obiettivi comuni attraverso l'acquisizione dei seguenti contenuti e secondo la scansione qui indicata:

3) TEMPI CONCORDATI

CLASSE TERZA:

<u>Primo Periodo</u>:

Raccordo con il programma del primo biennio (vedi il profilo di storia)
Crisi del XIV secolo
Formazione degli Stati nazionali
Le scoperte geografiche

<u>Secondo Periodo</u>:
Dalle scoperte geografiche agli imperi coloniali
La «rivoluzione dei prezzi»
La Riforma

La Controriforma
L’età di Filippo II e di Elisabetta
Guerre e rivoluzioni nel XVII secolo

CLASSE QUARTA:

Primo periodo:
L’età delle Rivoluzioni
Illuminismo e dispotismo illuminato
La Rivoluzione francese (introduzione)

Secondo Periodo:
La Rivoluzione francese (sviluppo)
L’età napoleonica
La Restaurazione
Dal periodo dei congressi e delle conferenze al Quarantotto
L’età della borghesia

CLASSE QUINTA:

Primo Periodo:
La seconda rivoluzione industriale
Il sistema internazionale degli stati all’inizio del XX secolo
L’imperialismo
Il primo conflitto mondiale
La Rivoluzione in Russia e il “biennio rosso” europeo

Secondo Periodo:
Dallo Stato democratico allo Stato pianificato
La “grande crisi” e il nuovo ordine mondiale
Il secondo conflitto mondiale
La divisione del mondo in blocchi
La decolonizzazione
La crisi degli Anni settanta

4)OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI PER UN APPRENDIMENTO SUFFICIENTE

Si riprende qui quanto già formulato nella prima parte del documento. Onde evitare una formulazione inadeguata o circolare degli «obiettivi minimi», il dipartimento formula qui un principio generale cui l’apprendimento sufficiente si adegua.
Secondo tale principio, l’esecuzione dello studente:

- corrisponde a ciò che è atteso, quanto a conoscenza, nel momento in cui ha luogo
- contribuisce intenzionalmente al fine espresso all’inizio della sequenza del processo di apprendimento.

Scomponendo poi tale principio in aspettative specifiche, sono conformi agli obiettivi minimi irrinunciabili le esecuzioni che:

- sono pertinenti ai quesiti formulati;
- sono scevre di oscurità e ambiguità;
- contengono gli elementi di conoscenza stipulati nel corso delle lezioni e comunque prima delle verifiche;
- risultano convincenti e attendibili, non impegnando lo studente nei confronti di ciò che egli ritiene indeterminato;
- seguono un ordine di esposizione deliberato.

Tali esecuzioni realizzano allora gli obiettivi minimi ai fini della validazione del processo di apprendimento. Espresse in termini di conoscenze e competenze, esse mostrano nel risultato l'avvenuta acquisizione dei seguenti requisiti:

- individuazione delle coordinate spazio-temporali
- distinzione tra fatti e interpretazioni
- comprensione dei meccanismi causali e del loro funzionamento in ambito storico
- individuazione di modelli di spiegazione dei fatti storici
- esposizione corretta e lessicalmente competente
- capacità argomentativa e senso storico-critico

5) STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si allega la griglia di valutazione che costituisce lo strumento principale, insieme alle prove orali e scritte relative, della valutazione. Al suo interno essa contiene anche i criteri di valutazione.

In ordine all'elaborazione di una griglia per la valutazione delle **prove orali**, il dipartimento conviene sul modello qui riportato:

VALUTAZIONE/INDICATORI	POSSESSO DELLE CONOSCENZE	CAPACITÀ' DI APPLICARE E CONNETTERE LE CONOSCENZE	CONTROLLO DELL' ESPRESSIONE
Gravemente insufficiente	Conoscenza frammentaria	Applicazioni scorrette; connessioni infondate	Fraintendimenti lessicali; espressione confusa
Insufficiente	Conoscenze limitate e insicure	Applicazioni incomplete; connessioni banali	Lessico inadeguato; espressione approssimativa
Sufficiente	Conoscenze corrette benché superficiali	Applicazione e connessioni corrette ma non completamente motivati	Improprietà lessicali; espressione schematica
Discreto	Conoscenza chiara e definita	Applicazioni e connessioni giustificate, lineari e coerenti	Lessico appropriato; espressione adeguata
Buono	Conoscenza ampia e sicura	Applicazione e connessioni ben strutturate e coerenti	Lessico competente; espressione sicura
Ottimo	Conoscenza ampia, sicura e approfondita	Applicazione originale, con individuazione di connessioni complesse	Lessico ed espressione accurati

In ordine all'elaborazione di una griglia per la valutazione delle **prove orali**, il dipartimento conviene sul modello qui riportato:

VALUTAZIONE/INDICATORI	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	ESPRESSIONE
	Nulla, vaga o	Nulla o denotante gravi	Linguisticamente

VALUTAZIONE/INDICATORI	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	ESPRESSIONE
Gravemente insufficiente	priva di attinenza all'argomento trattato	fraintendimenti	incompetente; priva di struttura
Insufficiente	Lacunosa, benché correlata all'argomento trattato	Disomogenea o denotante limitati fraintendimenti	Poco corretta nelle scelte linguistiche; scarsamente strutturata
Sufficiente	Elementare	Limitata ai nuclei essenziali	Corretta a tratti nelle scelte linguistiche; schematicamente strutturata
Discreto	Puntuale e adeguata all'argomento trattato	Omogeneamente estesa a tutte le componenti	Formalmente corretta; strutturata in modo lineare
Buono	Puntuale e completa quanto all'argomento trattato	Denotante completa assimilazione dell'argomento, benché non personalmente rielaborata	Formalmente sicura e accurata nelle scelte; strutturata in modo persuasivo
Ottimo	Puntuale, circostanziata e ben selezionata	Personalmente rielaborata, denotante completa assimilazione dell'argomento	Dotata di piena padronanza formale; strutturata in modo originale

Inoltre, accertatane la piena compatibilità, il Dipartimento approva anche le seguenti griglie, già in uso in alcune sezioni e riportate nei relativi Documenti del 15 maggio:

Descrittori	**Gravemente insufficiente**	**Insufficiente**	**Sufficiente**	**Discreto\ Buono**	**Ottimo**
Punteggio in 15esimi	1 - 7	8 - 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15
Punteggio in decimi	3 – 4,5	5 – 5,5	6 – 6,5	7 - 8	9 - 10
Pertinenza e correttezza delle **conoscenze**	Scorrette e lacunose	Imprecise, frammentarie poco pertinenti	Sostanzialmente corrette anche se generiche o non complete \ non del tutto pertinenti	Corrette, pertinenti	Corrette, precise, complete
Argomentazione e utilizzo delle conoscenze	Non sa individuare i concetti chiave	Individua solo parzialmente i concetti chiave	Individua concetti chiave ma li utilizza e li collega in modo non sempre appropriato	Individua i concetti chiave e li collega in modo complessivamente chiaro e coerente	Elabora i concetti chiave e li utilizza con precisione e chiarezza
Esposizione e padronanza dei linguaggi specifici	Incoerente\confusa\ lessico molto scorretto	Approssimativa \ parzialmente scorretta \ lessico impreciso	Esposizione semplice \ linguaggio non sempre rigoroso	Esposizione chiara e corretta \ schematica, essenziale \ lessicalmente complessivamente appropriato	Esposizione corretta, efficace, lessico appropriato

INDICATORI\ DESCRITTORI	1 - <4 gravemente insufficiente 1-6,25	4 - <5 insufficiente 6,5-8	5 - <6 lievemente insufficiente 8,5-9,5	6 - <7 sufficiente e pienamente sufficiente 10-11	7 - <8 discreto 11,25-12,25	8 - <9 buono 12,5-13,5	9 - 10 ottimo 13,75-15
A. CONTENUTO INFORMATIVO (correttezza delle informazioni generali e delle conoscenze)	Nullo a quasi inesistente	E' presente qualche informazione ma lacunosa e con gravi errori	Ci sono informazioni ma con qualche lacuna e lievi fraintendimenti	Conoscenze semplici ed essenziali ma corrette	Contenuto informativo corretto e sufficientemente sviluppato anche se non particolarmente approfondito in tutte le risposte	Contenuto informativo ampio e ben sviluppato	Ampio sviluppato e completo

B. ADERENZA ALLA TRACCIA (capacità di selezione e di sintesi, nel caso di una domanda sintetica; completezza della risposta, nel caso di una domanda analitica, capacità argomentativa se richiesta)	Nulla o quasi inesistente	Forti difficoltà di comprensione delle consegne e sintesi frammentarie e lacunose	Difficoltà di orientamento o fraintendimento della traccia e\o sintesi appena accennata, a tratti superficiale e/o con qualche incertezza	Prova in linea con le richieste anche se non in modo approfondito o completo, sintesi semplice ed essenziale ma sostanzialmente corretta	Risponde in modo adeguato alla consegna e sviluppa sintesi appropriate e sostanzialmente sicure anche se non particolarmente approfondite in tutte le risposte	Risposta sicura organizzata e approfondita, svolta con argomentazioni solide culturalmente	Argomenta con ottime capacità inferenziali, sviluppando percorsi autonomi e di ampio spessore critico
C. CORRETTEZZA FORMALE ED ESPRESSIVA GENERALE (ortografia, lessico, grammatica e sintassi)	Gravissimi errori formali ed espressivi	Esposizione e formalismi inadeguati e non sempre corretti	Esposizione con qualche incertezza e/o lievi errori formali	Esposizione lineare formalmente corretta anche se semplice	Esposizione corretta formalmente e adeguatamente articolata	Si esprime in modo ben articolato sicuro e formalmente corretto	Esposizione rigorosa, brillante e con spunti di originalità
D. CORRETTEZZA FORMALE, LESSICALE E INFORMATIVA SPECIFICA (terminologia tecnica, attinenza ai dati specifici della disciplina)	Totale o gravissima scorrettezza nell'uso delle informazioni e del lessico specifico	Imprecisione, genericità e confusione nell'uso del lessico e dell'informazione specifica	Lieve scorrettezza o imprecisione e non sempre chiaro uso del lessico e dell'informazione specifica	Prova corretta sostanzialmente nell'uso del lessico e dell'informazione specifica	Prova corretta e adeguata nell'uso formale e lessicale specifici	Prova precisa, sicura e ben fondata	Prova rigorosa, brillante e originale

6) EVENTUALI PROVE COMUNI

Il Dipartimento, dopo avere concordato di effettuare almeno due prove per ciascun periodo, di cui una orale ed eventualmente una o più prove scritte, non prevede l'effettuazione di prove comuni e si aggiorna alla riunione prevista in aprile per determinare quelle per il recupero dei debiti a settembre.

PADOVA, 27 settembre 2016

IL COORDINATORE
Annalisa Almansi